

Matelica: Capitale del Verdicchio

*« Oh, Matéllica mia, quantu si bella!
Ogni vorda che rvengo e che te rvédo,
me trema 'u core e sò 'ccusci contentu
che sempre a stentu
me decido a rparti »*

(Amedeo Gubinelli)



Matelica, Piazza Enrico Mattei

La cittadina di **Matelica**, che conta circa 10.000 abitanti, è particolarmente piacevole per i visitatori grazie alla sua zona pedonale. Recentemente sono stati ritrovati dei mosaici dell'epoca romana sotto il manto stradale ed il traffico delle macchine potrebbe compromettere queste testimonianze della storia, comunque calpestate ad ogni passo dai pedoni. Una città molto vivace, con molti negozi carini, possibilità di shopping e di svago (sempre relativamente rispetto ad altre zone d'Italia). Anche l'unica discoteca della zona si trova qui ed i giovani si ritrovano per la vita notturna. Soprattutto l'estate, in particolare il giovedì (mercatini per le strade) è un piacere passeggiare per il centro.

Matelica, rispetto a Camerino e San Severino, sembra forse meno spettacolare rispetto a Camerino e San Severino. L'impronta della città è del tipo sette-ottocentesco, anche se non mancano testimonianze di epoca medievale e rinascimentale. E' una città "viva", che ha saputo riconoscere ed anticipare i cambiamenti della società. Pur essendo rimasto comunque una cittadina dall'aspetto da borgo antico, è ricco di negozi e di piccole realtà produttive. L'unico "centro commerciale" della zona, anche se di dimensioni contenute, si trova a Matelica.

Un po' di storia: Quando l'Imperatore Federico Barbarossa tornò in Germania, Matelica si ribellò all'impero, scacciò i conti Ottoni e si costituì libero comune. Il ritorno dell'imperatore in Italia provocò nuove guerre nella Marca e l'Arcivescovo di Magonza Cristiano rase al suolo la città nel 1174. La comunità però venne a patti con i figli del conte Attone, che giurarono fedeltà e si impegnarono a proteggerla; in questo modo la città fu ricostruita, grazie anche all'appoggio dell'Imperatore Federico II di Svevia, pacificatosi con il papa nel 1185. Il conte Attone non si arrese e sfruttando la volontà di espansione della vicina Camerino, costruì una lega tra questa e i comuni di Fabriano, S. Severino, Tolentino, Cingoli, Recanati e Civitanova. Attaccati da nord e sud i matelicesi furono sopraffatti e la città distrutta per la terza volta nel 1199.

Gli abitanti furono dispersi e vissero fuggiaschi tra i vari monti della zona. Appellatisi all'imperatore Ottone IV, nel 1209, ottennero il permesso di ricostruire la città e vi riuscirono. Diverse volte i matelicesi si scontrarono con Fabriano, e soprattutto con Camerino, mentre una forte alleanza fu stretta con San Severino. Nel 1259 dopo una provocazione di Camerino, distrussero la città, vendicando la distruzione di 60 anni prima. Matelica si dichiarò eternamente fedele al Re e alla morte di questi non esitò a imprigionare un ambasciatore papale pur di mantenere la parola.

Nell'alto medioevo, Matelica era un centro importante per la produzione della lana, i cui prodotti tessili erano richiesti dallo stato pontificio. Lungo il fiume nascevano le prime fabbriche, le tintorie e mulini ad acqua. La caratteristica dell'arte tessile marchigiana erano le stoffe di lino, provviste di diversi decori floreali o geometrici. Il specifico disegno veniva preparato per un determinato telaio e, dato che la preparazione del telaio poteva richiedere anche diverse settimane, veniva ripetuto innumerevoli volte. Una modifica significava quindi degli oneri enormi e quindi, i bordi decorati, prodotti „in serie“ sono stati tramandati fino ai nostri tempi. Il **Museo Pier-santi** espone alcuni dei tessuti antichi nella cucina storica nell'attico del palazzo. E se date uno sguardo più approfondito



Chiesa Beata Mattia, Matelica

ai dipinti del 400-500, noterete che anche i teli che coprono i fianchi del Cristo crocifisso riportano il tipico disegno marchigiano di colore turchese!

Fiorirono quindi la produzione ed il commercio di lana e prodotti tessili e le **Logge degli Ottoni** lo testimoniano ancora oggi. Le logge, luogo pubblico di compra-vendita, separarono la piazza pubblica, con i suoi imponenti edifici di rappresentanza, dal quartiere degli artigiani, dove abitavano i conciatori e tintori e dove si erano insediate più di 112 filatori e tessitori. La famiglia degli Ottoni, signori di Matelica fin dal 300, regnò sulla città per 200 anni. Di fronte alle logge, costruirono il loro **Palazzo Ottoni** con la **Loggetta aerea**, un collegamento dal cortile interno del palazzo alle altre proprietà. Gli Ottoni non avrebbero mai rischiato una sollevazione popolare scacciando le monache dal loro monastero solo per trovare uno spazio per la loro servitù, si servivano della loggetta come privato mezzo di comunicazione con la sottostante chiesa di San Michele Arcangelo e con gli orti che si stendevano dietro di questa. Il palazzo Ottoni ospita la **Pinacoteca Comunale "Raffaele Fidanza"** è dedicato all'opera del pittore neoclassico matelicese Raffaele Fidanza (1797 – 1846).

La piazza principale, già piazza Lorenzo Valerio, porta il nome di Enrico Mattei, fondatore e primo presidente dell'ENI. Al centro della piazza c'è la Fontana Ottagonale, in pietra bianca, che risale al 1587. Dalla vasca centrale emergono 4 statue di divinità marine, sui pannelli figurano stemmi papali di Sisto V e di alcuni Cardinali.

MUSEO PIERSANTI,

Via Umberto I, 11

Apertura ore 10-12 / 15-17, da Ottobre-Pasqua: sabato, domenica e festivi, chiuso il lunedì,

PINACOTECA COMUNALE "RAFFAELE FIDANZA",

Palazzo Ottoni, Piazza Mattei

Orario: Giugno: Lunedì – Venerdì: 10,00 -12,00 (chiuso martedì); Sabato – Domenica (Festivi e Prefestivi): 10,00 – 12,00; 16.30 – 18.30,

Luglio/Agosto: Lunedì – Domenica: 10,00-12,00 ; 17,00 – 19,00.

Il **Monastero e chiesa di Santa Maria Maddalena o della Beata Mattia** è sicuramente il più antico del circondario, fu edificato nel 1225 e deve la sua fama alla vita monastica, dove si osserva ancora la regola di santa Chiara, che in esso condusse la Beata Mattia.

Posto all'estremità meridionale della città ebbe una funzione anche difensiva come dimostra la presenza di un alto campanile, risalente alla seconda metà del 400, che servì sicuramente da luogo di avvistamento.

La beata Mattia Nazzarena (1253-1320) è un'altra di quelle personalità caratteristiche del 200-300, che si lasciarono ispirare dal movimento riformista delle Clarisse e dei Francescani nei pressi di Assisi, rinunciando ai prestigii ed alle ricchezze della famiglia nobile. La chiesa della Beata Mattia, nel suo aspetto attuale, risale alla metà dell'800, e quindi il retroscena spirituale dell'allora rivoluzionario movimento non è più percepibile, bensì, data la venerazione che mostra la popolazione tuttora, il modo in cui questa donna religiosa venga recepita nei nostri tempi.



Loggia degli Ottoni
Matelica

I pochi fatti storici ci dicono che Mattia fosse stata di famiglia nobile, imparentata con gli Ottoni, e che si rifiutò di sposare il marito assegnatole, fenomeno tipico per il tardo medioevo, in cui beghine, suore o terziarie preferivano essere la "sposa di Cristo" piuttosto che quella di un uomo reale. A 18 anni rifiutò l'eredità paterna, entrò, contro la volontà dei genitori, nel monastero delle Clarisse di Matelica per diventare presto badessa. Forse le è andata meglio che ad altre sue coetanee...

ACQUISTI A MATELICA

Il **vino** della casa che serviamo alla Locanda dell'Istrice proviene dalla cantina **Pro.Vi.Ma.** Il verdicchio di casa, tra l'altro, proviene dal vigneto dei Vitalini direttamente sotto alla nostra locanda.

PRO.VI.MA.

Via Angelo Giovani, 29, Matelica

Tel. 0737 84013

Acquisto di vini in bottiglia oppure di damigiane (da 5 l in poi).

Chi desidera assaggiare i vari vini locali ed acquistare qualche bottiglia, può andare all'**Enoteca Comunale**.

Via Cuoio, 17

Da martedì a giovedì, sabato:

ore 9.00 – 13.00 e ore 16.00 – 20.:00,

Venerdì ore 16.00 – 20.00, Domenica ore 9.00 – 13.00

Lunedì chiuso.

Tel: 0737 786129

Il formaggio delle Locanda dell'Istrice proviene dalla

Az. Agr. Lambertucci L. & Ossoli

Produzione formaggio pecorino

Loc. Pagliano Matelica, Tel. 0737 84777

E' un po' difficile da trovare, ma vi possiamo spiegare la strada.

Mercato settimanale: GIOVEDÌ'

Anche se noi Istrici abbiamo uno stile un po' diverso, per la completezza vi segnaliamo, sempre a Matelica, l'**Outlet di Armani**, dove è possibile trovare tutto ciò che si vuole, dalla linea superchic alle linee casual create dal grande stilista italiano: Emporio Armani, Giorgio Armani Collezioni, Borgonuovo, Armani Jeans.

Armani Factory Store

Via Merloni, 10

Tel. 0737-786148 0737-786148

Risparmio medio del 50-80%

Orari di apertura: ore 9.30-13 e 15-19.30

Chiuso il lunedì.

EVENTI A MATELICA

Fiera dell'Ascensione:

1° domenica dopo l'Ascensione

Fiera di San Giovanni:

Il 24 giugno se festivo; se feriale, la domenica successiva:

Mercatino d'antiquariato

Ogni giovedì per tutto il mese di luglio/agosto.

Durante l'estate ci sono diverse iniziative (feste, sagre) nel centro storico.

Pro Loco Matelica: Piazza E. Mattei

tel. 0737.85671-85333

Noleggio Mountain Bike presso la Pro Loco

Noleggio di Quad "Il cavaliere errante" vocabolo Labbrano 125,

tel.0737.787267 - cell. 347.1782947

Voli in parapendio, singolarmente o in tandem con istruttori:

Tel.: 335.5434993